

IL SECONDO PRODUTTORE MONDIALE DELLA NAUTICA

Perotti sbarca in riva al Golfo e affitta il cantiere San Marco

Sanlorenzo costruirà yacht in acciaio oltre i 40 metri nell'ex Inma

L'ACCORDO

MASSIMO Perotti, patron del cantiere nautico **Sanlorenzo**, secondo produttore mondiale di yacht di lusso, realizza il suo grande sogno di venire a lavorare in riva al Golfo.

L'ex presidente di Ucina ha stipulato infatti un contratto di affitto dei cantieri San Marco di viale San Bartolomeo, di proprietà dei fratelli Calderan.

Un passaggio propedeutico al successivo acquisto dell'ex Inma, uno degli storici cantieri navali spezzini, passato, agli inizi degli anni Duemila, alla famiglia italo-venezuelana Calderan, titolare della Panfido di Venezia, società che ha il monopolio del traffico dei battelli e dei rimorchiatori lagunari.

Ieri pomeriggio, Massimo Perotti e Gabriele Calderan hanno incontrato a Palazzo civico il sindaco, Massimo Federici, e l'assessore allo Sviluppo economico, Alessandro Pollio, a cui hanno illustrato i termini dell'accordo, risultato di una interlocuzione attivata da tempo con il Comune, riguardante anche ulteriori possibilità di sviluppo dell'attività del **Sanlorenzo** sul territorio



Il Cantiere San Marco visto dal mare

«Si tratta di un evento epocale per la nostra città - commenta a caldo l'assessore Pollio - **Sanlorenzo** è una realtà di caratura mondiale, in grado di rilanciare alla grande un'area di pregio sul mare e un sito produttivo che negli ultimi anni si è trovato in difficoltà nel reperire commesse. Ci auguriamo che Perotti arrivi presto all'acquisto, così da poter incrementare alla grande la produzione di qualità e occupazione qualificata».

Anche i sindacati hanno salutato la notizia come il modo migliore per chiudere il 2015. **Sanlorenzo** non lascerà la sede storica di Ameglia (ha can-

tieri anche a Viareggio e a Massa) dove continuerà a costruire e ad allestire yacht in vetroresina. In viale San Bartolomeo si concentrerà la costruzione di modelli in acciaio di lunghezza superiore ai 40 metri.

Il San Marco dei Calderan, al contrario, sta continuando a vivere un momento difficile, con parte dei suoi 50 dipendenti da tempo in cassa integrazione. Per l'azienda dei Calderan, che ultimerà alcuni lavori in proprio, si prospetta, almeno nei primi tempi, una collaborazione con il nuovo "inquilino". Dal punto di vista occupazionale non ci saranno

problemi per un futuro assorbimento, previo accordo sindacale, del personale del San Marco.

«Con questa soluzione possiamo avere il secondo maggiore cantiere navale in città dopo la Fincantieri di Muggiano - azzarda Pollio - Se si pensa che, nella nautica, il rapporto tra lavoratori diretti e indotto è di 1 a 6, non è esagerato pensare a una realtà da 500 unità a regime».

Con l'arrivo del **Sanlorenzo**, il golfo di Spezia consolida la sua leadership nel comparto della nautica d'alta qualità potendo contare sulla presenza di Baglietto, Perini Navi e Ferretti.

Perotti, alcuni anni fa, tentò senza successo l'acquisto del cantiere Baglietto (poi andato a Beniamino Gavio) proprio per la necessità di avere un'area di grandi dimensioni e attrezzata sul mare, in modo da diversificare e ampliare la già cospicua gamma dei modelli prodotti.

Ora ci è riuscito col San Marco e il suo arrivo, vista la solidità aziendale e la sua grande esperienza nello *yachting*, viene salutato come il botto ideale per chiudere l'anno e un lungo capitolo poco felice per la gloriosa ex Inma.

A. LU.

